

CLEVER

RIVISTA PER I CLIENTI DI ŠKODA PRIMAVERA 2022



ŠKODA
SIMPLY CLEVER

CON TUTTI I SENSI

In che modo la Svizzera
stimola nostri sensi



**NEW ŠKODA ENYAQ
COUPÉ RS iV**

Un coupé comple-
tamente elettrico

**KNOW-HOW
CLEVER**

Ecco come funziona
l'aerodinamica

**CIRCO
CHNOPF**

Visioni
in tour

4 IN CHE MODO LA SVIZZERA STIMOLA I NOSTRI SENSI

Stimoli



12 NEW ENYAQ COUPÉ RS iV

Accattivante e sportiva



La natura in primo piano

Solo attraverso le nostre sensazioni possiamo scoprire la bellezza della natura. Ed è così che, durante una passeggiata in primavera, percepiamo il soffice terreno del bosco sotto i nostri piedi, ascoltiamo lo scricchiolio del ghiaccio che si scioglie, percepiamo il profumo dei primi fiori e ci fermiamo per fare spazio a nuovi pensieri.

In Svizzera le cose da riscoprire sono davvero tante: piante tropicali, mondi ghiacciati e un'architettura fiabesca. Altrettanto fiabeschi si rivelano gli emozionanti percorsi avventura presenti in tutto il paese e le storie del «Circo Chnopf» che, on the road, entusiasma le famiglie risvegliando tutti e cinque i sensi.

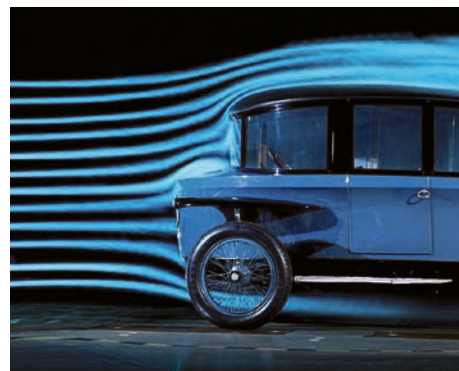
Anche l'ENYAQ Coupé RS iV è stato sviluppato ispirandosi all'esempio della natura e, con la sua aerodinamica straordinaria e una trazione a emissioni zero, offre un'esperienza di guida assolutamente equilibrata. Un'esperienza di guida particolarmente sostenibile è quella offerta anche dai passeggini della giovane azienda loopi.

Nella lettura della nuova edizione di CLEVER sarò lieto di accompagnarvi lungo un viaggio di tipo sensoriale.

Markus Kohler
Brand Director ŠKODA Svizzera

16 KNOW-HOW

Che cos'è l'aerodinamica?



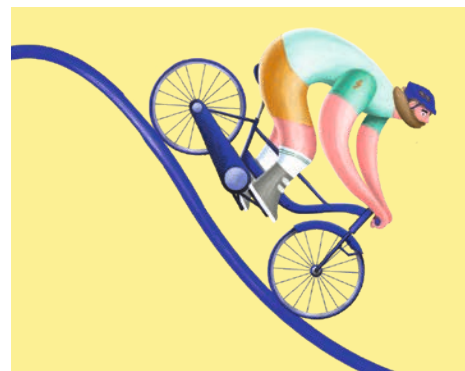
20 SPETTACOLARE

Circo Chnopf



24 L'E-BIKE

Le domande principali



28 RIVISITATO

loopi – abo di passeggini



32 DI GIGANTI, CRISTALLI E DINOSAURI

Percorsi tematici e avventura in Svizzera, il regno dell'avventura



An aerial photograph of a dense, lush green forest. A winding wooden walkway with glass railings snakes through the trees, curving around a large, circular clearing. The walkway is elevated above the ground. The overall scene is vibrant and natural.

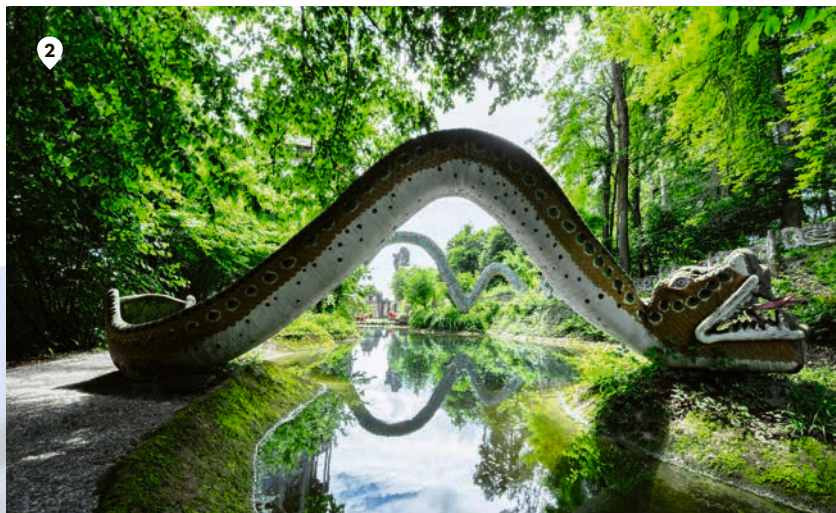
Stimoli

QUESTA PAGINA:
SENTIERO CIME DEGLI ALBERI
NECKERTAL (SG)
GPS: 47.358225, 9.143737

IN COPERTINA:
PONTONS DU QUAI
DE COLOGNY (GE)
GPS: 46.222771, 6.181076

INDICE:
PONTE DEL TRIFT,
GADMERTAL (BE)
GPS: 46.694171, 8.357416

Ci permeano attraverso i cinque sensi e muovono la mente e l'anima. Hanno il potere di incitarci, esaltarci, rilassarci o di annoiarci: sono le sensazioni.



« LA NATURA
QUALE FONTE PIÙ
ANTICA DELLE
NOSTRE ESPERIENZE
SENSORIALI. »

Subito dopo la nascita, i sensi iniziano a permeare la nostra mente. Per il nostro benessere e la nostra salute è fondamentale stabilire e mantenere l'equilibrio tra riposo e stimolazione più giusto per noi. Ci annoiamo se dall'esterno riceviamo troppo pochi stimoli e ci stressiamo se invece ne riceviamo troppi. In base alla rispettiva situazione, tutti noi abbiamo la nostra soglia individuale legata alla stimolazione visiva, olfattiva, auditiva, gustativa e cutanea. E così, ogni giorno, la mente si divide tra la ruvidità dei pullover, il profumo dei detersivi, i condimenti del cibo o il volume della musica.

La natura, di cui la Svizzera è così ricca in virtù della propria posizione geografica, rappresenta per noi la fonte più antica e primitiva di esperienze sensoriali. L'offerta a disposizione spazia infatti dal Giura e dai paesaggi boscosi, dai prati e dai laghi dell'Altopiano, passando per le Alpi fino ad arrivare ai castagneti ed ai lungolaghi dell'assolato Ticino. Nonostante le dimensioni limitate del nostro paese, disponiamo di un'inaudita ricchezza in termini di paesaggi e di aree climatiche regionali. Una varietà che corrisponde all'ampio ventaglio di possibili esperienze sensoriali adatte a qualsiasi età e carattere. Ognuna di queste zone ha le sue caratteristiche peculiari, i propri incanti naturali e, grazie a sentieri da percorrere a piedi nudi, sentieri panoramici o ponti sospesi, contribuisce a stimolare i nostri sensi.

1 CASTELLO DI TARASP (GR)
GPS: 46.775886, 10.258495

**2 PARCO BRUNO WEBER,
SPREITENBACH/DIETIKON (AG/ZH)**
GPS: 47.405533, 8.381235

GHIACCIAIO DEL RODANO (VS)
GPS: 46.613434, 8.396327

« QUASI SEMPRE,
GLI AMBIENTI NATURALI
RICHIEDONO SOLO
DI ESSERE TUTELATI. »

Quasi sempre, per poterne godere appieno, gli ambienti naturali richiedono solo di essere tutelati e null'altro. Ogni tanto servono tuttavia anche interventi mirati e specifici ai vari luoghi, così da favorirne e rafforzarne la percezione a livello sensoriale. Ed è così che, dal 2020, davanti al comune di Cologny, nel lago Lemano, è presente una piattaforma circolare dal diametro di 40 metri e il cui pontile, largo 16 metri, è completamente rivestito di legno di quercia proveniente dalla regione. Alle porte di Ginevra e al di là delle grandi fiumane di persone, questo insolito luogo invita a godersi il lago e la natura in tutta tranquillità.

Un esempio di come oggetti posizionati in modo consapevole possano interagire in modo stimolante con l'ambiente circostante è anche l'edificio-scultura «House to watch the sunset» di Not Vital, artista originario della Bassa Engadina. Benché installata anche in Brasile e in Nigeria, in ogni luogo questa opera sembra appartenere da sempre al territorio. In Svizzera, questa torre alta 13 metri sorge al di sotto dell'antico castello di Tarasp, con cui sembra gareggiare a chi appaia più arcaico e fiabesco nell'imponente ambiente circostante.



Chi ricerca un maggiore esotismo potrà immergersi per alcune ore nell'umida foresta pluviale del Madagascar nello zoo di Zurigo. Il padiglione Masoala offre infatti la ricchezza naturalistica di un paradiso naturale lontano, con tanto di animali, rumori e odori. Allo stesso tempo, con una parte delle proprie entrate lo zoo di Zurigo finanzia programmi a tutela dell'ambiente e di sviluppo in Madagascar.

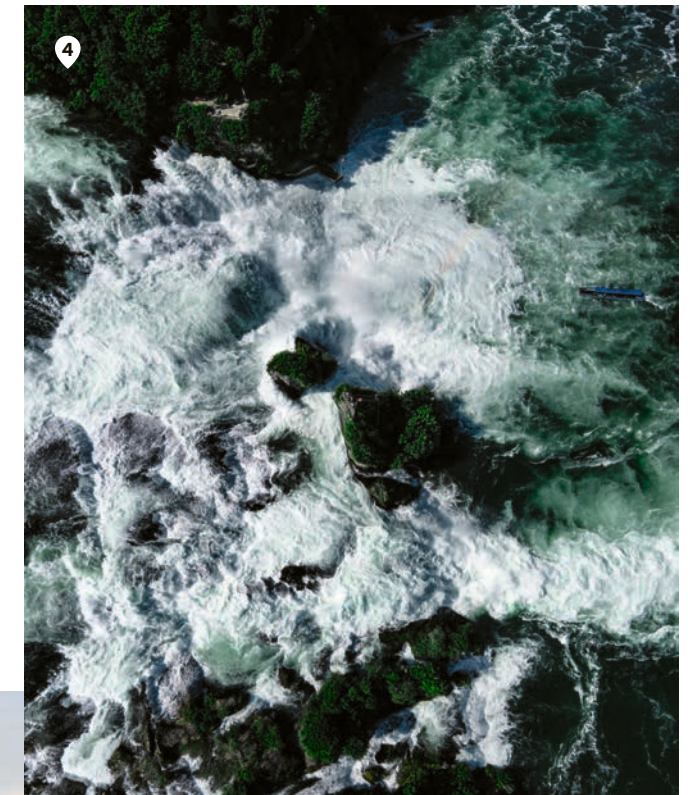
I turisti che visitano la Svizzera per la prima volta pensano spesso che le recinzioni lungo i vari percorsi segnino i confini di una «proprietà privata» e non sanno se superarle o meno. L'apertura a spazi sconfinati tipica del nostro paese, evidente nei sentieri escursionistici pubblici, sorprende spesso i visitatori. Dovremmo riappropriarci di questo stupore così da apprezzare ancora una volta l'infinita ricchezza e l'accessibilità delle esperienze naturali e sensoriali offerte dalla Svizzera.

« RECINZIONI QUALI CONFINIDI UNA PROPRIETÀ PRIVATA? »

**3 PONTE DEL TRIFT,
GADMERTAL (BE)**
GPS: 46.694171, 8.357416

**4 CASCADE DEL RENO
NEUHAUSEN AM RHEINFALL (SH)**
GPS: 47.683742, 8.612610

5 GERENPASS (VS/TI)
GPS: 46.503786, 8.450129



5



New ENYAQ Coupe RS iV

Il nuovo ENYAQ Coupé RS iV coniuga un design emozionale e un'elevata funzionalità. Grazie alla straordinaria aerodinamica copre con leggerezza anche percorsi lunghi, offrendo comunque la consueta ampia spaziosità unita al massimo comfort.





DESIGN SPORTIVO
Il nuovo ENYAQ Coupé RS iV conquista con un design emozionale.

DESIGN EMOZIONALE

Basta uno sguardo per riconoscere le ambizioni sportive del nuovo ENYAQ Coupé RS iV: le linee emozionanti e gli alteri accenti neri ne sottolineano il carattere atletico. Tra i fari LED Matrix completi di serie spicca il caratteristico Crystal Face con i listelli illuminati della calandra dalla spiccata personalità. I sottoporta laterali con accenti in nero enfatizzano i cerchi in lega leggera ottimizzati sotto il profilo aerodinamico, mentre la linea del tetto scende gradualmente verso il basso, sfumando in un'accentuata parte posteriore. Un insieme d'effetto da qualsiasi punto di osservazione!

TETTO PANORAMICO CONTINUO

Il tetto panoramico in vetro oscurato occupa l'intera superficie superiore e prosegue senza soluzione di continuità trasformandosi in lunotto. Questa soluzione lascia filtrare più luce nell'ampio abitacolo, creando una piacevole sensazione di grande spaziosità. Essendo più sottile di un tetto standard, il tetto panoramico consente inoltre ai passeggeri di godere di un maggiore spazio per la testa.



ACCENTI DI STILE

Alteri dettagli sottolineano l'elegante carattere atletico del coupé sotto ogni punto di vista.



INSERTI AERODINAMICI

Copricerchi dall'aerodinamica ottimizzata.

STRAORDINARIA AERODINAMICA

Il design sportivo e i dettagli clever – come una saracinesca di raffreddamento attiva nella presa d'aria inferiore e numerose misure aerodinamiche che incanalano la corrente d'aria in modo mirato intorno alla carrozzeria o sotto il veicolo – uniti alla costruzione leggera del nuovo ENYAQ Coupé RS iV, assicurano un eccezionale coefficiente di resistenza aerodinamica di 0,24. L'aerodinamica eccellente consente di migliorare ulteriormente l'efficienza e di raggiungere un'autonomia massima di 497 km. In questo modo si possono coprire tranquillamente anche percorsi lunghi.



IL COMFORT INCONTRA LA SPORTIVITÀ
Pregiati sedili sportivi in materiali naturali per il massimo comfort.



INTERNI GENEROSI

Il cruscotto ben strutturato crea una moderna sensazione di spazio.

MATERIALI SOSTENIBILI E TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA

Nell'abitacolo realizzato in materiali sostenibili e riciclati, il coupé presenta design selection perfettamente armonizzate e orientate allo stile degli spazi abitativi moderni. Al suo interno è inserito di serie il Cockpit Virtuale da 5,3 pollici che opzionalmente può essere integrato anche da un display head-up con realtà aumentata. Il display centrale da 13 pollici dell'infotainment assicura inoltre una connettività a 360°.

POTENTE TRAZIONE 4x4

La potenza dell'ENYAQ Coupé RS iV è fornita da due motori sull'asse anteriore e posteriore, che con una potenza di sistema di 220 kW sviluppano una coppia massima di 460 Nm generando una possente trazione integrale. Il coupé scatta da 0 a 100 km/h in appena 6,5 s.



SOLUZIONI «SIMPLY CLEVER»

Il nuovo ENYAQ Coupé RS iV offre tantissime funzioni innovative studiate per semplificarvi la vita.

- «KESSY» Keyless Entry su tutte le portiere del veicolo
- Vano portaombrelli all'interno della portiera del conducente
- Due tasche per gli smartphone poste sul retro degli schienali dei sedili anteriori
- Jumbo Box come pratico vano portaoggetti nel bracciolo centrale
- Gancio di traino opzionale per rimorchio fino a 1'400 kg
- E molto altro ancora!

Cos'è esattamente

Aerodinamica

In parole povere: una minore resistenza aerodinamica rende le auto più veloci e ne diminuisce i consumi, con conseguente riduzione delle emissioni di CO₂. Tuttavia, l'aerodinamica influisce anche sulla tenuta di strada e sul comfort dell'auto.

L'EFFETTO DELLA RESISTENZA AERODINAMICA

Tenendo una mano prima verticalmente e poi orizzontalmente sotto un getto d'acqua si comprende subito cosa sia l'aerodinamica: provate ora a sostituire l'acqua con l'aria. Per l'aerodinamica delle automobili l'attenzione si concentra innanzi tutto sul cosiddetto coefficiente di resistenza aerodinamica (coefficiente di resistenza), che fornisce informazioni sull'aerodinamica. Vigé il principio: più bassa la carrozzeria, minore la sua resistenza aerodinamica e inferiori anche i consumi. Ma non è sempre stato così.

UN BREVE SALTO INDIETRO A LIVELLO STORICO

Spesso i designer e gli ingegneri si ispirano alla natura per sviluppare

innovazioni tecniche. Nel 1919 Edmund Rumpler costruì la Tropfenwagen, a quei tempi la quintessenza dell'aerodinamica. Dalle misurazioni emerse che la resistenza all'aria della Tropfenwagen risultava ridotta della metà rispetto alle auto tradizionali. Tuttavia, il veicolo si rivelò tutt'altro che di successo: non solo aveva un aspetto diverso rispetto alle forme abituali ma, per via delle sue forme, rendeva anche impossibile il trasporto di bagagli ingombranti.

Contemporaneamente a Rumpler, Paul Jaray lavorava all'ottimizzazione della resistenza aerodinamica e, nel 1922, sviluppò il primo veicolo dal design streamlining. La Ley T6, la prima auto basata sui suoi progetti, convinse tutti con un risparmio di carbu-



Ley T6
Paul Jaray

rante del 41% e un incremento di potenza del 60%, con una velocità quasi raddoppiata rispetto alle auto precedenti. Soltanto l'auto a coda tronca, sviluppata dal tedesco Wunibald Kamm, ebbe un'aerodinamica ancora migliore grazie a una parte posteriore rastremata e interrotta in modo netto (Cx: 0,23). Eppure, oggi non troviamo i discendenti di nessuno dei due modelli. Perché l'aerodinamica da sola non è tutto.

Tropfenwagen
Edmund Rumpler

ŠKODA ENYAQ iV:
strepitoso coefficiente di resistenza aerodinamica $C_w=0,26$

ŠKODA ENYAQ Coupé RS iV:
eccezionale aerodinamica $C_w=0,24$



Carrozzeria aerodinamica

MIGLIORE AERODINAMICA, MAGGIORE AUTONOMIA

Per poter incrementare l'autonomia, anche per i veicoli elettrici è necessario ricorrere a un'aerodinamica ottimizzata. L'ENYAQ iV raggiunge un'eccezionale autonomia di più di 520 km e, con un coefficiente di resistenza aerodinamica pari a 0,26, risulta tra i migliori veicoli in assoluto, mentre il nuovo ENYAQ Coupé RS iV raggiunge addirittura il valore di 0,24. E questo, oltre alla carrozzeria aerodinamica, anche grazie ad altri dettagli «Simply Clever»: calotte «AERO» speciali per i cerchi in lega leggera, una gestione attiva dei flussi d'aria nella presa d'aria anteriore

centrale e retrovisori esterni dalle forme particolari, non posizionati nel triangolo della finestra del montante A, bensì sulle portiere anteriori. Le caratteristiche aerodinamiche dell'ENYAQ iV garantiscono quindi un'esperienza di guida assolutamente equilibrata, incrementando sia la sicurezza che il comfort e riducendo la rumorosità.

12 rivestimenti per ricoprire il sottoscocca



ŠKODA FABIA: migliore coefficiente di resistenza aerodinamica nel segmento $C_w=0,28$

ANCHE IL COMPORTAMENTO DI GUIDA È DECISIVO

Anche il conducente può incidere in modo determinante sulla resistenza aerodinamica. Una velocità raddoppiata comporta una resistenza all'aria quattro volte superiore: questo è quanto riportano le regole presenti nei manuali. Questo comporta che, già da circa 50 km/h, la resistenza aerodinamica risulta maggiore rispetto a tutte le altre resistenze all'avanzamento, ad es. la resistenza al rotolamento.



Cerchi in lega leggera aerodinamici

Retrovisori esterni ottimizzati

L'AERODINAMICA DEVE ANDARE OLTRE

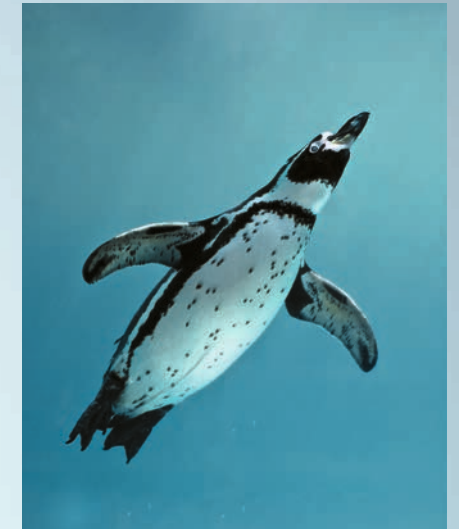
Nelle automobili moderne, si cerca attualmente di raggiungere il miglior compromesso possibile tra efficienza, vantaggi e comfort. Con un coefficiente di resistenza di 0,28, la nuova FABIA presenta l'aerodinamica migliore della sua categoria e, al tempo stesso, anche il bagagliaio dal volume più grande. Tra i suoi elementi di innovazione compare la nuova tapparella di raffreddamento con le lamelle a regolazione attiva nella presa d'aria inferiore. Quando il fabbisogno di raffreddamento è ridotto, le lamelle si chiudono automaticamente, riducendo sia la resistenza aerodinamica che il consumo di carburante.

Tapparella di raffreddamento attiva

Barriere d'aria e spoiler delle ruote anteriori ottimizzati



MAI GUIDATO UN PINGUINO?



I pinguini rappresentano la quintessenza dell'aerodinamica, anche se, notoriamente, non sanno volare. Nell'acqua, invece, i pinguini raggiungono coefficienti di resistenza aerodinamica infinitesimali, che le auto possono soltanto sognarsi. Considerando il comportamento alimentare del palmipede e trasferendo tale valore al mondo delle automobili, con solo

1 litro di carburante per 2'500 km

l'animale conferma il suo dominio assoluto! Nonostante questa efficienza, l'industria automobilistica non è ancora riuscita a raggiungere la forma streamlining quasi perfetta del pinguino. Tuttavia, un pinguino non trasporta passeggeri e, solo raramente, bagagli.



Chnopf

« NON ABBIAMO
UNA TENDA
DA CIRCO,
MA OFFRIAMO
SPETTACOLI
ALL'ARIA APERTA. »



Teatro, danza, acrobatica e musica: da oltre trent'anni il circo Chnopf conquista un pubblico colorato e variegato proprio come i suoi spettacoli. Con la sua contagiosa apertura e i suoi pezzi compositi, questo circo è in grado di superare con leggerezza persino il «fossato dei Röstli».

Mentre la maggior parte dei giovani va a scuola, al circo Chnopf cinque giovani talenti apprendono l'arte acrobatica trascorrendo i mesi estivi in compagnia di artisti professionisti, con cui per due mesi lavorano a una nuova produzione e, allo stesso tempo, apprendono tutti gli strumenti dei circensi. A tal fine, i ragazzi lasciano l'intimità di casa e, durante la successiva tournée, vivono, così come previsto, nei caravan del circo. Chi, nel caso del Circo Chnopf, pensa a piste circensi e ad animali che saltano attraverso pneumatici, non ha mai avuto il piacere di assistere a un suo spettacolo. Ad essere sinceri, c'è da dire che Chnopf non è un circo tradizionale e infatti l'obiettivo dell'associazione è chiaro: unire mondi diversi ed essere accessibile per qualsiasi background culturale.

Un obiettivo raggiunto dagli artisti con un programma sofisticato ma accessibile a tutti e adatto all'intera famiglia. A tal fine, si rinuncia quasi del tutto a espressioni verbali, puntando completamente sul linguaggio universale del movimento e della musica. L'impressionante acrobatica e la scenografia moderna e irriverente illuminano gli occhi dei bimbi, mentre le tematiche sempre attuali delle storie raccontate offrono anche agli spettatori adulti uno spettacolo davvero avvincente. Con grande charme, fantasia e passione, il circo crea quindi un'esperienza culturale per tutti i sensi, comprensibile ovunque.



VISIONI IN TOUR

La fondazione del circo Chnopf risale a poco più di trent'anni fa quando i membri fondatori, durante un workshop di animazione per i bambini della durata di una settimana, ebbero la visione di avviare un progetto a più lungo termine; da allora, entusiasmano il pubblico con un organico che varia ogni anno e composto da un mix di giovani talenti e artisti professionisti, con l'obiettivo di fungere da trampolino di lancio per i futuri artisti.

TUTTE LE INFO SUL CIRCO CHNOPF
Scansionate subito il codice QR



« **TUTTI SONO I BENVENUTI
AI NOSTRI SPETTACOLI
E PER QUESTO NON
VENDIAMO I BIGLIETTI MA
RACCOGLIAMO LE OFFERTE
IN UN CAPPELLO. »**

SOSTENERE IL PROGETTO NON A SCOPO DI LUCRO DI CHNOPF

Come associazione non a scopo di lucro, anche il circo Chnopf ha bisogno di sostegno. Per consentire a tutti di godere degli spettacoli, il circo Chnopf rinuncia alla vendita di biglietti e raccoglie invece offerte all'interno di un cappello. È anche possibile aiutare il circo cucendo i costumi, vendendo popcorn, riparando i suoi caravan e svolgendo molte altre attività.



Nove domande sulla

e-bike

Le e-bike stanno conquistando le strade di tutta la Svizzera. Ma qual è la mia bicicletta ideale? Quali regole si applicano a chi guida una e-bike? E la batteria è sufficiente anche per tour prolungati? Rispondiamo alle domande principali.

1. COSA RENDE L'E-BIKE COSÌ POPOLARE?
Negli ultimi anni, la vendita di e-bike ha registrato un aumento vertiginoso. Già oggi, una bicicletta su tre esce dal negozio «viaggiando» dotata di una batteria. Non c'è da stupirsi: del resto, le due ruote intelligenti non consentono solo di scalare con facilità ripidi pendii, ma anche di arrivare a destinazione decisamente meno sudati. Con la loro batteria a lunga durata, rappresentano una gradita integrazione alla mobilità personale.

2. E-BIKE, PEDELEC, S-PEDELEC
Ma di cosa si tratta? Originariamente, la parola e-bike si riferiva a una bicicletta che non necessitava della pedalata, quindi qualcosa di simile a una moto elettrica. Quella che oggi chiamiamo e-bike, in realtà è una pedelec. È un'abbreviazione che sta per Pedal Electric Cycle: a ogni pedalata, un motore assiste il movimento fino a una velocità di 25 km/h. La versione veloce si chiama S-pedelec e consente di raggiungere fino a 45 km/h.



3. QUANTI TIPI DI E-BIKE ESISTONO?

Oggi è possibile trovare una bicicletta elettrica per ogni esigenza: dalle versatili e-city bike alle e-mountain bike per le escursioni in montagna e alle cargo bike, con trazione elettrica per trasportare piccoli carichi. Intanto, però, sono state elettrificate anche le biciclette da corsa e le bici pieghevoli.

4. QUALI REGOLE SI APPLICANO?

Una e-bike con pedalata assistita fino a 25 km/h, dal punto di vista legale equivale a una bicicletta. Naturalmente, anche in questo caso è necessario che sia dotata di illuminazione. Il casco è un must per la vostra sicurezza, ma non è obbligatorio. Le e-bike più veloci, a partire dai 25 km/h, sono già considerate delle moto: questo significa obbligo di indossare il casco, luci simili a quelle di una moto, specchietto retrovisore su lato sinistro, assicurazione di responsabilità civile privata e numero di targa.

5. LA BATTERIA È SUFFICIENTE ANCHE PER LE LUNGHE DISTANZE?

Le e-bike più comuni si possono caricare comodamente collegandole alla presa elettrica di casa. A seconda del tipo di bici, il tempo di ricarica richiede da una a cinque ore. A piena carica, è possibile percorrere senza problemi distanze ben oltre i 50 chilometri. Tuttavia, l'autonomia può essere influenzata da diversi fattori: salite, terreni sconnessi e forti venti contrari richiedono una maggiore potenza della batteria. Se si vuole andare sul sicuro, i modelli con batteria rimovibile sono la scelta migliore. Con una seconda batteria, l'autonomia raddoppia.

6. A QUALE VELOCITÀ POSSO VIAGGIARE?

Indipendentemente dal tipo di bicicletta: il limite di velocità applicato è quello indicato dalla segnaletica. Nelle zone pedonali, ci si può aspettare di essere multati se si viaggia a una velocità superiore ai 20 km/h. Lo stesso vale per le e-bike nelle zone con limite di velocità di 30 km/h.

7. E-BIKE SOLO ELETTRICHE O ANCHE DIGITALI?

Il mondo delle bici elettriche va ben oltre la pedalata assistita: svariate app per il GPS, la misurazione del passo, la pianificazione dell'allenamento e molto altro sono sul mercato ormai da tempo. Alcuni fornitori di e-bike includono app e schermi di loro creazione nell'acquisto. Questo vi permette di configurare individualmente le caratteristiche del motore e di avere accesso a statistiche di guida dettagliate in qualsiasi momento. Le moderne e-bike sono già dotate di serrature intelligenti che possono essere facilmente bloccate o sbloccate con un telefono cellulare.

8. COSA CI ATTENDE IN FUTURO?

Come per ogni settore, l'innovazione tecnologica non si ferma nemmeno per le e-bike. In futuro, ad esempio, l'elettricità per le due ruote potrebbe provenire dalla pista ciclabile. A Cham è già in fase di test la prima pista ciclabile in Svizzera a energia solare. Le 80 mattonelle di pavimentazione solare alimentano la stazione di ricarica pubblica per e-bike. Ma anche le biciclette stesse potrebbero diventare più intelligenti. Si stanno perfezionando delle tecnologie in grado di migliorare la protezione contro i furti: e-bike che azionano automaticamente l'allarme quando sale un estraneo e che sono in grado di capire se vengono spostate senza conducente, probabilmente non sono più miraggi del futuro.

LO SAPEVATE?

ŠKODA non avrà inventato la ruota, ma ha comunque rivestito un ruolo chiave nella sua evoluzione. L'amore per la bicicletta era già forte al momento della fondazione dell'azienda, più di 125 anni fa: prima che ŠKODA iniziasse a produrre auto innovative, i fondatori Laurin e Klement producevano biciclette. Da allora, l'azienda ha mantenuto uno stretto rapporto con le due ruote.

9. COME POSSO TRASPORTARE LA E-BIKE CON LA MIA ŠKODA?

Il modo più comodo per trasportare le vostre biciclette è il portabiciclette posteriore ŠKODA. Si monta con facilità ed è dotato di una serratura di sicurezza, che evita di dover sorvegliare costantemente le bici quando si viaggia.

CONCORSO

Vuoi portare l'e-bike sempre con te? Invia una e-mail con nome, cognome, numero di telefono e l'oggetto «e-bike» a marketing@skoda.ch. Tra tutte le e-mail pervenute estrarremo a sorte tre portabiciclette posteriori ŠKODA. Il termine di partecipazione è il **31 marzo 2022**.

Buona fortuna!

loopi

Passeggini in abbonamento

Quella della sostenibilità dei passeggini è una tematica ancora completamente ignorata. Un aspetto che Mirco Egloff intende cambiare poiché, ogni anno, i passeggini dismessi in Svizzera producono fino a 1'080 t di rifiuti. Come cofondatore di loopi, Egloff vuole cambiare il settore e renderlo più ecologico ricorrendo a nuove idee. Lo abbiamo incontrato per intervistarli.

Con la start-up loopi intendete rivoluzionare il business dei passeggini. Perché questa scelta?

Mentre studiavo Tecnica energetica e ambientale a Winterthur, mi confrontavo spesso anche col tema dell'economia circolare. In parole povere: mantenere i prodotti il più a lungo possibile nel ciclo di utilizzo, eventualmente riparandoli e, infine, riciclandoli in modo efficiente. Durante una festa in famiglia, mentre veniva spinto, il passeggino di mia cugina si ribaltò su un prato poiché le ruote risultavano troppo piccole per quel terreno. Per fortuna, in tutto questo il bimbo era in braccio a sua mamma, ma da lì ebbi l'idea di rendere più pratici i passeggini.

Quindi è così che è nata l'idea.

E poi cosa è successo?

In primis, continuavo a pensare al fatto che tale passeggino non riuscisse a stare dritto sul prato e che un'altra forma avrebbe invece potuto renderlo più sicuro. Dopo una ricerca emerse subito che, qui da noi, circa una famiglia su quattro ha a casa più di tre passeggini, perché in breve tempo quello in uso non va più bene. Più o meno lo stesso avviene anche con le auto: cambiano le esigenze, sia dei

« **UNA FAMIGLIA
SU QUATTRO HA
A CASA PIÙ DI
TRE PASSEGGINI. »**



bambini che dei genitori. Tutto questo ha un costo elevato e fa sì che, solo in Svizzera, circa 90'000 passeggini all'anno vengano riposti in cantina o, nel caso peggiore, buttati via.

E quindi avete preso in mano la situazione e avviato un vostro progetto?

Non potevamo fare altrimenti. Oltre a molti altri, anche i prodotti per l'infanzia devono diventare più sostenibili. Il problema è che i passeggini tradizionali sono quasi impossibili da riparare e sono costruiti con materiali difficilmente riciclabili: questo comporta una maggiore economicità della produzione, ma li rende un prodotto usa e getta. Insieme al team di fondatori abbiamo quindi deciso di rivedere completamente il concept dei passeggini, avviando così le nostre analisi e il nostro sviluppo.

Ed è per questo che ora offrite passeggini in abbonamento?

Esatto! In collaborazione con un produttore di prodotti top di gamma che condivide la nostra visione, già ora offriamo passeggini sotto forma di servizio, mentre portiamo avanti lo sviluppo del nostro prodotto. Anziché comprare prodotti cari e qualitativamente eccellenti che, poco dopo, non vanno più bene, a fronte di un canone mensile di abbonamento è possibile usufruire di vari passeggini a un prezzo conveniente.



« MOLTE PERSONE
NECESSITANO
ATTUALMENTE
DI INDIPENDENZA
E FLESSIBILITÀ. »



A PROPOSITO:

Non ci concepiamo come un'azienda tradizionale ma come un progetto rivolto alla comunità e siamo quindi aperti a qualsiasi scambio. Cari lettori/care lettrici, vi invitiamo a contattarci qualora abbiate input, esperienze da condividere o se volete collaborare con noi. Potete contattarci in qualsiasi momento su: www.loopi.ch

Cosa ci si potrà aspettare da voi in futuro?

Amplieremo sicuramente la nostra gamma di prodotti e stiamo lavorando a un nostro passeggino modulare, realizzato con, possibilmente, poche componenti che siano soprattutto «genuine», quindi non con materiali misti. Questo consentirà di utilizzare i passeggini più a lungo, ne semplificherà ulteriormente la riparazione e, smistando in modo chiaro e riutilizzando i materiali, eviterà che il passeggino finisca in discarica. Alla fine del prossimo anno questo passeggino dovrebbe essere pronto per la produzione in serie.



Esattamente, in che modo il vostro sistema agevola la vita familiare?

Quando si hanno dei bambini piccoli, le esigenze di una famiglia cambiano molto velocemente. Se, dopo i primi mesi, alla famiglia servirà un Buggy più flessibile di prima, può restituire quello in uso. loopi si occuperà quindi della riparazione, dell'assistenza, del cambio e del riciclo. E così i genitori avranno più tempo da dedicare alle cose davvero importanti: i loro figli.

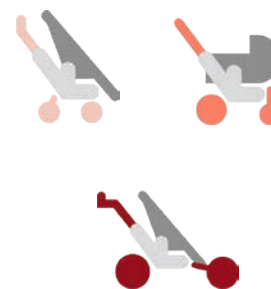
A tal fine, l'anno scorso avete avviato un crowdfunding che ha superato le aspettative. Avete quindi risposto a un'esigenza reale?

La «circular economy», l'economia circolare, rappresenta un megatrend in sviluppo. Attualmente molte persone hanno bisogno di indipendenza e flessibilità. L'andamento degli ultimi anni ha mostrato l'importanza di questi aspetti per le future generazioni. E per questo penso che, sì, abbiamo risposto a un'esigenza reale.

L'intelligente principio loopi

SELEZIONE DEL PASSEGGINO

Selezionare il passeggino che meglio si adatta alle proprie esigenze.



CONSEGNA DIRETTA

Consegna e ritiro a domicilio nel caso in cui la famiglia necessiti di un nuovo modello.



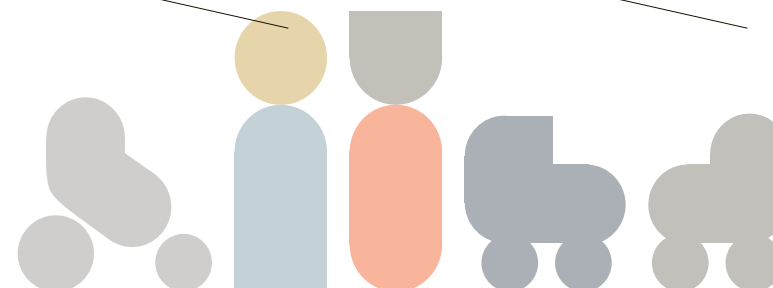
RICONDIZIONATO, COME NUOVO

I passeggini restituiti vengono ricondizionati per un'altra famiglia in modo da sembrare nuovi.



RICICLO SOSTENIBILE

Il riciclo del passeggino avviene solo alla fine. Prima i materiali vengono quindi sempre riutilizzati.



Su
si

PIÙ CLEVERNESS
SVIZZERA



UN GUSTO SOSTENIBILE

Sale con succo di limone o fondi di caffè con acqua: da sempre, dopo aver cucinato l'aglio, le persone cercano di eliminare dalle mani il suo odore persistente ricorrendo ai mezzi più svariati. Benché questo ortaggio vantì proprietà assolutamente salutari, il suo odore risulta spiacevole a molte persone.

IL COLPO DI GENIO

Nel 1948 l'intelligente inventore e imprenditore svizzero Karl Zysset ideò un utensile da cucina che risolse finalmente questo dilemma. Con «Susi» il qualificato meccanico di biciclette inventò la prima versione dello spremiaglio, ovviando così alle faticose operazioni di pelatura e taglio del fastidioso ingrediente.

AGLIO. SCHIACCIATO, NON TAGLIATO

Se per la maggior parte delle persone lo spremiaglio rappresenta un grande aiuto in cucina per esorcizzare l'intensissimo aroma, altri invece lo rifiutano per principio e preferiscono tagliare l'aglio, ritenendo che, schiacciandolo, il gusto risulti amaro.

Svizzera, regno dell'avventura

Giganti, cristalli e tracce di dinosauri:
la Svizzera è il regno dell'avventura per chi
ama fare nuove scoperte. Tutte le regioni
offrono molti affascinanti percorsi tematici
e percorsi avventura tutti da scoprire.
Ecco a voi quelli più avvincenti.



La Heutte (JU)

SULLE TRACCE DEI DINOSAURI

Milioni di anni fa i più grandi esseri viventi mai esistiti sulla terra hanno vagato per il Canton Giura e, tuttora, è possibile ammirare le tracce dei dinosauri preistorici. In vari siti archeologici nella regione di Courtedoux sono infatti presenti oltre 14'000 tracce di bipedi carnivori e di dinosauri erbivori lunghi oltre 30 m. Nel percorso didattico sui dinosauri, l'intera famiglia scoprirà un mondo legato a un tempo passato.

Inizio: La Heutte (stazione)
Durata: da 2 a 4 ore



Rovio (TI)

PASSEGGIATA SOTTO LE STELLE SUL MONTE GENEROSO

Sopra il lago di Lugano il cielo stellato risulta particolarmente vicino. Lungo il «Sentiero dei pianeti», dove prima i telescopi scrutavano il cielo, scoprirete il nostro sistema solare nel corso di una passeggiata sotto le stelle in scala 1:10 miliardi. Le divertenti spiegazioni la rendono un'esperienza affascinante a tutte le età.

Inizio: vetta del Monte Generoso (stazione)
Durata: ca. 1 ora



Lavaux (VD)

PATRIMONIO DELL'UMA- NITÀ AL LAGO LEMANO

Si dice che il sole accarezzi tre volte i grappoli che crescono sui pendii nel territorio di Lavaux. La prima volta con i raggi diretti, poi tramite il calore accumulato dai terrazzamenti e, infine, grazie alla rifrazione del Lago Lemano. Numerosi e pittoreschi villaggi di vignaioli adornano le vigne sul Lago Lemano, nominate dall'UNESCO Patrimonio dell'umanità. Chi si avventura per i sentieri segnalati si ritroverà davanti un panorama davvero unico che invita tutti a godere del relax.

Inizio: Saint-Saphorin (stazione)
Durata: ca. 3,5 ore



Klewenalp (NW)

UN'IMMERSIONE NEI FIORI CON VISTA MARE

Con la funicolare i visitatori approdano alla stazione a monte Klewenalp, che offre loro un panorama di grande effetto sul lago dei Quattro Cantoni. Lì inizia il «Sentiero dei fiori alpini», lungo il quale i visitatori potranno scoprire, in base alla stagione, fino a 120 fiori alpini diversi, di cui alcuni anche rari. Lungo solo 3 chilometri circa, il sentiero è perfetto per chi desidera godersi la natura ed è adatto anche alle famiglie con passeggini. Immergetevi in un panorama alpino dai meravigliosi profumi.

Inizio: Klewenalp (stazione a monte)
Durata: ca. 1 ora



Schwellbrunn (AI)

FARE ESCURSIONI USANDO IL CERVELLO

Paesaggi primordiali e villaggi storici: l'Appenzello offre agli escursionisti molte opportunità di gite. Un highlight è il «Sentiero degli enigmi» a Schwellbrunn, che richiede non solo una preparazione di tipo fisico, ma anche mentale. Sul sentiero circolare, lungo circa 8,6 km, otto stazioni di enigmi attendono i viandanti con avvincenti compiti per adulti e bambini.

Inizio: Schwellbrunn (AI)
Durata: ca. 2 ore



Col du Pillon (VD)

SULLA VETTA DELL'ICEBERG

La Svizzera è il serbatoio d'Europa e, sul ghiacciaio del Les Diablerets, si comprende in prima persona il perché. Ad attendervi in cima il ponte sospeso Peak Walk, che consente a chi non soffre di vertigini di conquistare in breve tempo due cime in un colpo solo. Da qui è possibile ammirare il Monte Cervino, il Monte Bianco e l'Eiger, il Mönch e la Jungfrau, immersi in un panorama mozzafiato. Oltre il ghiacciaio si arriva al Colle del Sanetsch e quindi alla sorgente della Sarina, dove dal terreno sgorga acqua fresca potabile. Al termine del sentiero circolare la funicolare vi riporterà comodamente nella valle dove sorge Gstaad.

Inizio: Ghiacciaio des Diablerets (stazione a monte)
Durata: da 4 a 8 ore



Castello di Habsburg (AG)

NEL MEDIOEVO, NELLA CASA D'ASBURGO

La maggior parte delle persone conosce la Casa d'Asburgo come nobile stirpe austriaca: tuttavia, la famiglia era originaria dell'Argovia, dove sorge tuttora il suo castello di famiglia. Scoprite lungo la «Via degli Asburgo» la sua storia travagliata proprio lì dove tutto ebbe inizio.

Inizio: Möriken-Wildegg (stazione)
Durata: da 2 a 4 ore



Cavaglia (GR)

NEL GIARDINO DEI GIGANTI

I mulini glaciali di Cavaglia sono detti anche le «Pentole dei giganti» i quali, secondo la leggenda, con abili mani diedero vita a un suggestivo fenomeno naturale. Nel corso dei millenni l'acqua del ghiacciaio, pietre rotanti e sabbia hanno infatti creato degli enormi e profondi buchi all'interno del terreno. I bambini potranno inoltre scoprire il Giardino dei Ghiacciai con il simpatico gigante Grummo.

Inizio: Cavaglia (stazione)
Durata: da 2 a 4 ore

Guttannen (BE)

BORDI CRISTALLINI

Dove prima i mulattieri con i loro animali da soma trasportavano pesi su e giù per le montagne, oggi un sentiero escursionistico offre affascinanti scorci in una delle zone minerarie più ricche delle Alpi. Il «Sentiero dei cristalli» conduce lungo il Räterichsbodensee seguendo poi il corso dell'Aare e attraversandolo più volte su ponti storici. Oltre alla straordinaria flora e al paesaggio montano, lungo la via gli escursionisti potranno scoprire molte fessure in cui si celano cristalli.

Inizio: Grimsel Hospiz
Durata: da 4 a 8 ore



ATTRAVERSO IL GHIACCIO

Sbucando lentamente dal manto nevoso sempre più sottile, i primi crochi ci annunciano che la primavera è alle porte. Tuttavia, i crochi non incidono la neve, ma la sciolgono creando un passaggio fino a raggiungere il sole. L'energia racchiusa nel bulbo è infatti sufficiente per aumentare la temperatura nel fiore di al massimo dieci gradi, sciogliendo così il candido manto.

Un tipo di croco particolarmente prezioso e dalla lunga tradizione in Svizzera: lo zafferano, coltivato da noi fin dal 14° secolo, per poi andare progressivamente a scomparire. Nel 1979 gli abitanti di Mund, un villaggio del canton Vallese, istituirono una Corporazione dello zafferano al fine di contrastarne la scomparsa. E con successo! Oggi i raccolti dell'oro rosso si estendono infatti di nuovo fino all'Argovia.

CLEVER END